

Consiglio Civico delle Organizzazioni Popolari e Indigene di Honduras – COPINH.

Bo. Las Delicias, Int., Int., copinh@copinh.org; copinhonduras.blogspot.com Tel. (504) 2783-0817; <http://copinh.org>;
FB: Copinh Intibucá; twitter: @copinhonduras

Decolonizzazione, fiumi ed emancipazione contro razzismo e arroganza capitalista

Comunicato sull'Udienza Iniziale

Ieri, al termine di una intensa giornata di lotta nel tribunale di Intibucà contro la criminalizzazione del COPINH, comunichiamo quanto segue:

1. Ancora una volta risulta evidente che l'impresa DESA e il Pubblico Ministero di Intibucà, servo dell'Impresa, con le sue accuse vacue e manipolatorie, hanno un atteggiamento che cerca di criminalizzare la lotta storica del COPINH e del popolo LENCA. E' evidente la dimostrazione di razzismo e disprezzo del Popolo Lenca con una requisitoria piena di bugie e contraddizioni ridicole. E' evidente, infine, l'aggressione, l'interventismo e l'abuso incostituzionale dello Stato contro il Popolo Lenca in generale.

2. I testimoni e avvocati della difesa, guidati dal compagno Victor Fernandez, sono stati fondamentali con una difesa cosciente, audace e ferma che dimostra che la popolazione indigena di Rio Blanco è in lotta per la sua convizione e la sua legittimità di popolo originario, difendendo i suoi diritti collettivi e individuali, e che non esiste nessun elemento che incrimini i nostri compagni dei fatti di cui sono accusati.

3. Il Pubblico Ministero e gli accusatori privati, nel presentare la denuncia al Tribunale, hanno richiesto la detenzione con misure sostitutive per Aureliano Molina y Tomas Gomez che consistono nel divieto di essere presenti nel cosiddetto "luogo dei fatti", presentarsi al Tribunale per firmare ogni 15 giorni, e che l'avvocato difensore sia responsabile del comportamento dei due compagni; nel caso di Bertha Caceres, Coordinatrice Generale del COPINH, gli accusanti hanno richiesto la detenzione.

4. Il giudice assegnato al caso, la Avvocata Lissien Lisseth Knight Reyes, non ha emesso la sentenza nel giornata di ieri, rinviando la stessa al prossimo Venerdì 20 Settembre alle 15.00 nel Tribunale di Intibucà.

5. L'impresa sta minacciando di presentare nuove accuse nei confronti dei tre compagni già sotto processo e contro altri membri dei Consigli Indigeni, del Consiglio degli Anziani e Anziane, e del Patronato della comunità di Tejera - Rio Blanco.

6. Contemporaneamente, si stanno schierando altre forze di polizia, più militarizzazione e vessazioni contro le comunità del nord di Intibucà, tra cui Rio Blanco. Tutto questo, come risultato della firma dell'accordo tra Governo e Impresa con dirigenti patronali e indigeni corrotti e con la partecipazione diretta di SEDINAFROH e del Presidente Porfirio Lobo Sosa.

7. Allertiamo le comunità organizzate, il COPINH, i movimenti sociali, la Resistenza hondureña, le forze politiche e sociali progressiste, chi lotta in difesa dell'ambiente, la solidarietà internazionale e gli organismi in difesa dei diritti umani, QUELLO CHE PRETENDONO ED HANNO GIA' CHIESTO GLI ACCUSATORI, E'

CHE SI ORDINI LO SGOMBERO VIOLENTO IN RIO BLANCO, UTILIZZANDO LE FORZE REPRESSIVE DELLO STATO, MINACCIA CONDANNABILE ED INACCETTABILE. IL POPOLO LENCA NON PUO' ESSERE CACCIATO DAL SUO PROPRIO TERRITORIO, OCCUPATO DA MIGLIAIA DI ANNI, CRIMINALIZZATO ANCORA UNA VOLTA PER LA SUA GIUSTA E DEGNA LOTTA.

8. Chiamiamo alla lotta e alla solidarietà militante, e che si compiano azioni nei confronti dello stato di Honduras. Ratifichiamo che il COPINH, nonostante tutti gli attacchi e la criminalizzazione, continua e continuerà nel portare avanti il suo processo in difesa dei territori, della cultura, la spiritualità, i beni comuni della natura, del Popolo Lenca e per la dignità.

I fiumi non si vendono, si proteggono e si difendono!

Con la forza ancestrale di Icelaca, Lempira, Mota e Etempica si sollevano le nostre voci piene di vita, giustizia, libertà dignità e pace!

Basta con la criminalizzazione della lotta del COPINH!